

LA COMMISSIONE BONIFICHE: «COMUNE E REGIONE, PROGETTI INTERESSANTI»

Ex Base Nato di Bagnoli, audizione in Regione

NAPOLI. «Un'area enorme quella dell'ex Base Nato di Bagnoli, 300 mila metri quadri che potrebbero rappresentare una straordinaria risorsa, ma dei quali ad oggi sappiamo davvero poco. I progetti messi in campo dalla Regione e dal Comune sono sicuramente interessanti, tuttavia bisogna essere certi che in quell'area non si siano avuti fenomeni di inquinamento di falde e suoli» lo affermano il presidente e i componenti della commissione regionale bonifiche Antonio Amato, Mafalda Amente, Corrado Gabriele e Anita Sala che hanno ascoltato in un'audizione

l'assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli, Carmine Piscopo, accompagnato dal vicedirettore generale Giuseppe Pulli, e per la giunta regionale l'ingegner Francesco Miutta e il Capodipartimento del Patrimonio Salvatore Varriale, delegato di Caldoro al Tavolo Tecnico sulla ex base Nato. «L'area ritornerà nelle disponibilità della Fondazione Banco Napoli che ne è proprietaria dal primo ottobre e Regione e Comune hanno aderito alla manifestazione di interesse - affermano i commissari regionali -. La Giunta vorrebbe trasferirci circa un terzo degli uffici

regionali oggi ubicati tra Napoli e provincia, utilizzando i 60 mila metri quadri dell'ex collegio per risparmiare tra il 40 e il 50 per cento dei fitti passivi oggi pagati per i propri uffici che occupano, complessivamente sul territorio regionale, 240mila metri quadri, 200mila nel napoletano. Il Comune, invece, vorrebbe realizzare una cittadella per i giovani e lo sport». Se necessaria, un'eventuale bonifica, proseguono i commissari «dovrebbe essere realizzata dal proprietario, la Fondazione Banco Napoli, ma prima di tutto servono dati e chiarezza».

CASERTA

COINVOLTO UN EX BRIGADIERE DEI CARABINIERI DI AFRAGOLA: MA NON È LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CLAN

Casalesi: racket e appalti, sedici arresti

CASERTA. Sedici persone sono state arrestate dai carabinieri nel Casertano con l'accusa di avere agevolato il clan dei Casalesi, in particolare la fazione degli Schiavone. I reati contestati sono quelli di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione e porto illegale di armi. La gang, secondo quanto accertato dagli inquirenti, avrebbe estorto denaro a imprenditori, professionisti e commercianti di Casal di Principe, Aversa e Cancellorato. Inoltre, il clan si era impegnato nel business dei videopoker. Tra gli arrestati c'è anche un brigadiere dei carabinieri in congedo, che in passato aveva anche prestato servizio presso la Dda partenopea: si tratta di Carmine Conforto, 47 anni, di Afragola, che è indagato per favoreggiamento personale e falso ma non è coinvolto nelle attività dei Casalesi. A Conforto si è risalito attraverso l'arresto di Giuseppe Massarini, 48 anni, e Michele Iorio, 33, entrambi di Afragola. In particolare, nell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Isabella Iaselli su richiesta del pm Antonello Ardituro, Giovanni Conzo, Cesare Sirignano e Maurizio Giordano, risulta che Conforto si adoperò per aiutare Massarini ad estromettere una ditta nel servizio di trasporti scolastici a Castel Volturno. L'ex brigadiere, per ottenere questo, avrebbe esercitato pressioni sui vigili urbani del luogo affinché si arrivasse al sequestro per presunte irregolarità dei libretti degli scuolabus. Tra l'altro, Conforto



Casalesi, sedici arresti dei carabinieri nel Casertano

Il militare, attualmente in congedo, avrebbe operato pressioni sui vigili urbani di Castel Volturno per estromettere una ditta dal servizio di trasporto scolastico. Le estorsioni ai danni di imprenditori, commercianti e professionisti

avrebbe convocato diverse volte in Procura una dirigente comunale come persona informata dei fatti sull'appalto: si tratta di verbali che sono spariti. E ad occultarli, secondo l'accusa, sarebbe stato proprio Conforto. Fatto sta che, subito dopo la prima convocazione in Procura, la dirigente procedette alla revoca dell'appalto all'imprenditore rivale di Massarini. A supportare la ricostruzione effettuati dagli investigatori, anche alcune intercettazioni telefoniche che vedono protagonisti Conforto ed un vigile urbano. Quest'ultimo, parlando con l'ex militare, spiega che «abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare, anzi sia-

mo andati anche oltre insistendo. Abbiamo perseguitato...». E Conforto replica, riferendosi alla dirigente comunale: «Va bene, ora vado io a parlare con quella. Devo solo parlare con quella». E il vigile: «Falla ca... sotto». Tra gli episodi di estorsione che sono oggetto delle contestazioni, anche quello ai danni di un imprenditore titolare di una grande rivendita di materiale termoidraulico di Aversa il quale, inserito nel libro paga dei Casalesi, doveva corrispondere tre rate annue ciascuna di 5mila euro, in corrispondenza delle feste di Natale, Pasqua e Ferragosto. Altre estorsioni sono state messe a segno ai danni del titolare di una farmacia veterinaria di Cancellorato, del titolare di una sala scommesse e di un imprenditore agricolo dello stesso paese, del titolare di una bar sito all'interno di un distributore di carburanti a Pastorano.

IL RAGAZZINO DI TUFINO ERA CARDIOPATICO. DISPOSTA L'AUTOPSIA

Tredicenne muore durante una gita in Veneto

JESOLO. Un 13enne di Tufino, Giovanni De Luca, è morto mentre si trovava in gita scolastica in Veneto. Affetto da una grave forma di cardiopatia congenita, il bambino non aveva voluto rinunciare al viaggio con gli amici. Ma per precauzione era stato accompagnato dalla madre, che così avrebbe avuto modo di controllare in ogni momento le condizioni del figlio. L'altro ieri, il 13enne era stato colpito dalla febbre ed era stato visitato dalla guardia medica dell'ospedale civile di Venezia. Ma ieri mattina le condizioni di Giovanni De Luca si sono aggravate all'improvviso ed il ragazzo è stato ricoverato all'ospede-

dale di Jesolo. I medici che lo hanno preso in consegna, però, vista la gravità delle condizioni hanno disposto il trasferimento urgente del 13enne al centro di terapia intensiva pediatrica a Padova. Ma purtroppo l'intervento si è rivelato inutile: Giovanni De Luca non ce l'ha fatta ed è morto. La salma del ragazzino è a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha disposto l'esame autopsico dal quale si potranno ricostruire con esattezza tutte le cause che hanno provocato il decesso di Giovanni. Il 13enne era figlio di un poliziotto in servizio al commissariato di pubblica sicurezza di Nola ed era residente a Tufino.

Da quanto emerso, il ragazzino aveva subito in passato degli interventi chirurgici legati sempre alla sua condizione di cardiopatico ma aveva cercato sempre di condurre una normale esistenza come quella dei suoi coetanei. E questo grazie anche ai genitori che avevano voluto assicurargli sempre la possibilità di potere avere una vita come quella dei ragazzi della sua età. Per questo, la madre aveva deciso di accompagnarlo in gita. Purtroppo, però, Giovanni non ce l'ha fatta a superare la febbre che lo aveva colpito e così è spirato proprio quando si apprestava a vivere un bel momento della propria esistenza.

CASERTA

COINVOLTO UN EX BRIGADIERE DEI CARABINIERI DI AFRAGOLA: MA NON È LEGATO ALLE ATTIVITÀ DEL CLAN

DENUNCIATI PROPRIETARIO DEL BAR E 5 CLIENTI

Una bisca per il gioco d'azzardo scoperta dalla polizia ad Aversa

AVERSA. Una bisca per il gioco d'azzardo all'interno di un bar, celata dietro una finta parete, è stata scoperta ad Aversa dagli uomini del Reparto prevenzione crimine di Napoli della polizia nell'ambito di una serie di attività di controlli amministrativi. Il muro che celava la bisca, secondo quanto scoperto dagli investigatori, poteva essere aperto solo attraverso un interruttore nascosto sotto la cassa: all'interno della stanza, dieci apparecchi di videopoker illegali perché privi di una targhetta di identificazione e di matricola e del visto dei Monopoli di Stato: inoltre era assente anche la connessione in rete. Le macchinette nascondevano denaro. Sequestrate anche sette postazioni internet connesse a siti di scommesse online illegali visto che mancavano sia le credenziali che le chiavi di accesso alla rete. Il locale è stato posto sotto sequestro. Il proprietario è stato denunciato per induzione al gioco d'azzardo. Sono state poi denunciate, con l'accusa di partecipazione al gioco d'azzardo, anche altre quattro persone che, al momento del blitz effettuato dagli uomini del Reparto prevenzione crimine di Napoli, stavano giocando ai videopoker: gli avventori sono stati colti in flagrante e non hanno potuto opporre alcuna giustificazione al loro comportamento. E sempre nel Casertano, questa volta a San Nicola La Strada, gli agenti della Polizia ferroviaria di Napoli, agli ordini del vicequestore Stefano Valletta, hanno proceduto al sequestro di nove tonnellate di rame, rubato sulle linee dell'Alta velocità delle Ferrovie dello Stato. Il materiale era stato nascosto all'interno di un'azienda per la lavorazione di materiali ferrosi. Il valore complessivo del metallo sequestrato ammonta a circa 50mila euro. Secondo quanto ricostruito dagli uomini della Polfer, il rame era stato parzialmente bruciato per impedire che si arrivasse all'identificazione della provenienza dei cavi. Il materiale era già pronto per essere caricato sui camion quando sono giunti sul luogo gli uomini della Polfer di Napoli che hanno scoperto tutto e bloccato la partenza degli autocarri. Il titolare della ditta, il 38enne M.A., è stato denunciato con l'accusa di ricettazione. Continuano, comunque, da parte degli agenti le indagini per arrivare all'identificazione di altri eventuali responsabili del traffico illecito.



IN BREVE

SALERNO

Sequestrati atti al Consorzio Trasporti

SALERNO. Gli agenti della Digos di Salerno hanno sequestrato, su disposizione della Procura, atti e documenti presso la sede del Consorzio salernitano trasporti pubblici e negli uffici di Pagani e Cava de' Tirreni. L'inchiesta riguarderebbe la manutenzione dei mezzi. Mario Santocchio, presidente del collegio dei liquidatori del Consorzio, si è detto «sereno» e pronto «a collaborare con gli inquirenti. Recentemente abbiamo avviato un'inchiesta interna e abbiamo sorpreso un dipendente a prelevare gasolio. Lunedì questa persona sarà denunciata alle autorità competenti».

MASCHIO ANGIOINO

Dibattito sul libro di Antonio Caldoro

NAPOLI. «Frammenti di memoria che incontrano il presente...» è il titolo del libro di Antonio Ermenegildo Caldoro che sarà presentato questa mattina all'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino di Napoli. L'iniziativa è curata dal Circolo «Turati-Riformisti europei». A discuterne con l'autore saranno Fabrizio Cicchitto, Arnaldo Sciarelli, Mimmo Palmieri e Gerardo Mazziotti. Modera il dibattito sul libro Gaetano Amatruda.

REGIONE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO: NOI VIRTUOSI

Grimaldi: salvaguardato il welfare

NAPOLI. «Nonostante 800 milioni in meno derivanti dai tagli dei trasferimenti statali e nonostante la sanità assorba il 50% delle risorse, il Bilancio di previsione 2013 della Regione Campania riesce a salvaguardare i settori fondamentali che interessano i cittadini, a cominciare dalle politiche sociali, e, seppure nella ristrettezza della spesa libera, a puntare sullo sviluppo del mondo produttivo». A dirlo è il presidente della commissione regionale Bilancio, Massimo Grimaldi (nella foto), in vista dell'approvazione, a partire da lunedì prossimo, della manovra finanziaria campana. «Il Bilancio conferma la linea del rigore promossa dal presidente Caldoro che ha consentito, ancor prima che intervenissero i provvedimenti della spending review, di ridurre fortemente i costi della politica e della macchina amministrativa regionale, prosegue la gestione virtuosa della sanità, tanto che il disa-

Il sindacato Direr: «Giudizio negativo sul nuovo ordinamento dell'ente. Servono chiarezza e trasparenza per la riorganizzazione degli uffici»

vanzo è stato già azzerato e, pertanto, speriamo che quanto prima il Ministero ci consenta di uscire dai vincoli del Piano di rientro sanitario» aggiunge Grimaldi. Il tutto mentre i consiglieri regionali del Pd Antonio Amato e Mario Casillo rivelano che «nel maxiemendamento alla Finanziaria presentato dalla Giunta è stato confermato il provvedimento che prevede il bacino unico per i trasporti su ferro e su gomma. Il gruppo regionale del Pd ribadisce che, a norma di Statuto, una riforma di tale portata non può essere inserita nella legge di bilancio». Secondo Gennaro Salvatore (Caldoro Presidente) «nella battaglia per lo sviluppo manca un tassello, una conquista necessaria: la modifica del decreto sul ritardo dei pagamenti della P.A. Il fatto che la Conferenza delle Regioni abbia affidato al presidente Caldoro il confronto con il Parlamento costituisce un'occasione utile perché tutti i

parlamentari campani possano intendersi la battaglia per lo sviluppo del territorio». Infine, per lunedì è convocata la Giunta delle elezioni per la presa d'atto delle dimissioni dei consiglieri regionali Domenico De Siano ed Eva Longo (Pdl) e Umberto Del Basso De Caro (Pd), eletti parlamentari, i quali saranno surrogati rispettivamente dai consiglieri regionali Luciano Passariello e Monica Paolino (Pdl) e Giulia Abbate (Pd). Dato che i consiglieri Passariello e Paolino sono attualmente supplenti di Massimo Iannicello e Alberico Gambino, entrambi del Pdl, la Giunta delle elezioni dovrà anche nominare i nuovi consiglieri regionali supplenti di Iannicello e Gambino, ovvero Flora Beneduce e Fernando Zara. Intanto, la segreteria campana della Direr (Federazione nazionale dei dirigenti e dei quadri direttivi delle Regioni) in una nota inviata, tra gli altri, al governatore Stefano Caldoro e all'assessore alle Risorse umane, Pasquale Sommesse, segnala, in una nota a firma del segretario regionale Giovanna Donadio, che «a distanza di

più di un anno dall'avvio della riorganizzazione della Regione Campania secondo il nuovo ordinamento, il sindacato non può che esprimere un giudizio negativo. All'indomani dell'affidamento degli incarichi, che, salvo le consuete illegittime e inopinabili proroghe, dovrebbe avvenire a breve, non si sa come e in quale numero sarà assegnato il personale, come saranno organizzati gli uffici, come dovrà avvenire il nuovo sistema di protocollazione degli atti, lo smistamento della posta, ecc.». Per questo «il sindacato Direr non si lascia raggiungere dai finti buoni intendimenti e - come ha già fatto in passato - provvederà ad effettuare le debite segnalazioni alle autorità preposte. Inoltre, invita e diffida codesta Amministrazione a predisporre in modo chiaro e trasparente la riorganizzazione degli Uffici e a rendere partecipe il personale tutto, dirigenziale e non, di come si dovranno svolgere i futuri rapporti tra i vari Uffici e i diversi preposti, dimenticati in un limbo di disciplina che non lascia affatto ben sperare».

ELETTI I RAPPRESENTANTI DEL DISTRETTO 108 YA

Giovani Lions, grande assise nella penisola sorrentina

SORRENTO. Il 5, 6 e 7 aprile, nell'incantevole penisola sorrentina, si è tenuta la XVII Conferenza del Distretto Leo 108 Ya. I Leo sono l'Associazione giovanile del Lions Club International e i giovani soci campani, lucani e calabresi si sono riuniti per confrontarsi sui temi che sono stati sviluppati durante l'anno sociale ma soprattutto sono stati chiamati ad eleggere i nuovi rappresentanti del Distretto Leo 108 Ya per l'anno sociale 2013/2014. La Conferenza, organizzata dai soci del Leo Club Castello di Cisterna Vesuvio nord, ha visto protagonisti tanti giovani provenienti da ogni parte del Distretto, che con il loro entusiasmo e il loro spirito leostico hanno dibattuto su tematiche di grandissima attualità, cercando sempre il confronto e soprattutto provando a realizzare services sul territorio. Erano presenti ai lavori assembleari il presidente del Distretto Leo 108 Ya, Tullio Vellucci Longo, il vicepresidente del

Multidistretto Italy, Maria Pia Calabrese, particolarmente attenta a numerosi progetti che il Distretto 108 Ya ha sviluppato durante tutto l'anno, il chairman del Distretto Lions 108 Ya, colonnello Michele Coscetta e il chairman del Multidistretto Italy, professoressa Elisabetta Cesarotti, che ha rinnovato la sua stima nei confronti dei soci dell'Ya. Durante i lavori della Conferenza i soci del Distretto hanno anche eletto, a scrutinio segreto, il presidente e il vicepresidente del Distretto Leo 108 Ya per l'anno sociale 2013/2014. Il nuovo presidente sarà Giuseppemario Pisani del Leo club Potenza, 29enne professionista lucano che ha dimostrato negli ultimi anni grande propensione al servizio e particolare attenzione al suo territorio. Al suo fianco, il neo vicepresidente eletto, Luigi Delle Cave, socio del Leo club Pomigliano d'Arco e brillante giovane che si è contraddistinto nell'Associazione per senso di responsabilità e umiltà.